

Biografia

Alfred Eisenstaedt nasce nel 1898 in una famiglia benestante della Prussia occidentale e cresce a Berlino, dove sviluppa fin da piccolo una profonda passione per la musica, che lo accompagnerà per tutta la vita. A quattordici anni riceve in regalo la sua prima macchina fotografica, una Kodak, ma la sua giovinezza viene presto interrotta dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale: viene arruolato e rimane gravemente ferito. Durante la lunga convalescenza frequenta i musei studiando la luce e la composizione dei grandi pittori del passato. Negli anni Venti, mentre lavora come commerciante di bottoni e cinture, torna con sempre maggiore interesse alla fotografia. Acquista una fotocamera Zeiss e inizia a vendere alcune fotografie a riviste illustrate. Nella prima metà degli anni Trenta la sua carriera decolla, viaggia in Europa per ritrarre eventi politici e celebrità, e il suo lavoro viene pubblicato su alcune delle testate più rilevanti del periodo, come "Die Dame", "Berliner Illustrierte Zeitung", "Graphic" e "London Illustrated News". Con l'ascesa del nazismo, la situazione in Germania diventa pericolosa per un fotografo di origine ebraica. Dopo aver immortalato figure del regime come Goebbels e Hitler, e avere realizzato un importante reportage in Etiopia, nel 1935 Eisenstaedt emigra negli Stati Uniti, stabilendosi a New York. L'anno successivo viene assunto dalla rivista "Life", diventando uno dei fotografi più importanti del magazine. Nel 1945, durante i festeggiamenti per la fine della guerra, realizza il celebre scatto del marinaio che bacia un'infermiera a Times Square. A partire dalla seconda metà degli anni Quaranta viaggia instancabilmente in tutto il mondo: documenta la ricostruzione del Giappone, ritorna in Etiopia, visita Israele e fotografa personaggi come Alfred Einstein, J. Robert Oppenheimer, Ernest Hemingway, John Fitzgerald Kennedy, Sophia Loren. Parallelamente, riceve numerosi riconoscimenti internazionali e pubblica diversi volumi fotografici che celebrano l'importanza del suo lavoro. Nonostante l'età avanzata, continua a lavorare: nel 1993, ormai novantacinquenne, scatta la sua ultima foto, ritraendo la famiglia del Presidente americano Bill Clinton. Due anni dopo, nel 1995, muore nella sua amata casa di Martha's Vineyard.